

REGOLAMENTO INTERNO DELLA FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE

“VINCERE INSIEME”

TITOLO I – PREMESSA

ART. 1

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi interni, così come i diritti e i doveri delle persone che a qualsiasi titolo operano in nome e per conto della Fondazione. Il regolamento interno è una fonte subordinata allo Statuto, non può quindi modificarne le disposizioni.

TITOLO II – ORGANIZZAZIONE INTERNA

ART. 2 – ORGANIZZAZIONE INTERNA

L'organizzazione interna è finalizzata a garantire, efficacia ed efficienza delle attività e dei progetti della Fondazione.

ART. 3 – I SOCI

SOCIO FONDATORE E SOCIO PARTECIPANTE

Resta immutato quanto stabilito dall'art. 10 dello Statuto.

SOCIO SOSTENITORE – DONATORE

Resta immutato quanto stabilito dall'art. 10 dello Statuto.

Partecipano senza diritto di voto all'Assemblea Generale dei Soci, possono presentare richieste e/o proposte all'Assemblea Generale dei Soci

I requisiti per essere accolti come Soci sono i seguenti:

- onestà, correttezza, rigore morale.
- aver compiuto la maggiore età
- aver sottoscritto l'autorizzazione al trattamento ed uso dati personali
- aver compilato e sottoscritto la domanda di adesione.

Art. 4 - PERDITA DELLA QUALITA' DI SOCIO:

L'esclusione dalla qualità di Socio è deliberata dal Consiglio di Indirizzo della Fondazione.

La qualità di Socio si perde per:

- Dimissioni, decesso o esclusione;
- Svolgimento di attività incompatibili o comportamento contrastante con gli scopi della Fondazione;
- Inottemperanza alle disposizioni Statutarie e al Regolamento Interno dell'Associazione;
- Assenza, per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, alle riunioni convocate dal consiglio direttivo. La comunicazione dell'assenza può avvenire tramite raccomandata A/R o tramite mail.

Costituisce causa di sospensione e/o esclusione anche:

- a) la sentenza di condanna passata in giudicato per delitto non colposo contro l'ordine pubblico, contro la persona, contro il patrimonio, contro la morale. Sarà effettuata una sospensione per coloro i quali siano stati condannati per gli stessi reati, anche con sentenza non passata in giudicato.
- b) l'uso di sostanze stupefacenti o psicotrope di qualsiasi genere e/o la condanna per qualsiasi reato collegato alle stesse sostanze e l'alcolismo.
- c) l'essere dediti a qualsiasi forma di pedofilia e/o l'aver riportato qualsiasi condanna per reati connessi.
- d) l'appartenenza o la collusione, in qualsiasi modo, ad associazioni criminali o di stampo mafioso o che possano comunque rientrare nella fattispecie criminosa di cui all'art. 416 bis C.P.
- e) una condotta palesemente e gravemente contraria ai principi, alle finalità, agli scopi della Fondazione
- f) l'utilizzo di fondi devoluti alla Fondazione senza aver chiesto autorizzazione al CDI
- h) raccogliere fondi senza aver chiesto autorizzazione al CDI della Fondazione.

ART. 5 – DOVERI DEI SOCI

Tutti i Soci hanno il dovere di:

- a) evitare comportamenti od omissioni che ostacolino la realizzazione dei principi e delle finalità della Fondazione;
- b) evitare comportamenti od omissioni che in qualsiasi modo possano recare danni materiali ai locali, ai mezzi e alle attrezzature messe loro a disposizione dalla Fondazione.
- c) mantenersi informati e partecipare alle attività della Fondazione.

d) osservare la massima riservatezza al di fuori dell'ambito associativo in riferimento a fatti, persone e informazioni di cui sono venuti a conoscenza nello svolgimento delle attività.

ART. 6 – PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Il Consiglio Direttivo può emanare provvedimenti disciplinari nei confronti del Socio che risultasse inadempiente al presente regolamento.

I provvedimenti disciplinari prevedono:

- a) Richiamo verbale, nel caso di inadempienze giudicate di lieve entità;
- b) Richiamo scritto, nel caso di reiterate inadempienze giudicate di lieve entità e per le quali si è già provveduto a richiamare verbalmente e senza esito l'interessato;
- c) Sospensione temporanea dall'attività, nel caso di reiterate inadempienze giudicate di lieve entità e per le quali si è già provveduto a richiamare in forma scritta e senza esito l'interessato: il periodo di sospensione dal servizio è stabilito dal Consiglio di Indirizzo in base al giudizio sulla gravità delle inadempienze di volta in volta riscontrate.
- d) Sospensione a tempo indeterminato, nel caso di inadempienze gravi e lesive dello spirito associativo e dei principi sanciti dallo Statuto che comporta la perdita dello status di Socio.

Per tutti i provvedimenti disciplinari è il CDI a deliberare, entro 60 giorni dalla segnalazione, l'entità della sanzione e a darne comunicazione in forma scritta all'interessato, con modalità che ne comprovino l'avvenuto ricevimento.

Art. 9– RISPETTO DELLA PRIVACY

Durante la sua attività il volontario può avere accesso a dati sensibili, il cui trattamento è regolato dalla legge sulla privacy e successive modifiche. Il volontario deve quindi attenersi al rispetto della normativa vigente; inoltre l'attività del volontario è regolata dal codice deontologico e dal presente regolamento. Il volontario si assume personalmente la piena responsabilità civile e penale di qualsiasi atto compiuto in contrasto con quanto sopra espresso.

Art. 10 – COPERTURA ASSICURATIVA

Il volontario gode, durante lo svolgimento della sua attività di volontariato, di una copertura assicurativa per RCT. In caso di sinistro egli deve presentare alla Fondazione notifica dell'accaduto esibendo la documentazione prevista dal regolamento della polizza. L'inizio dell'operatività del volontario è subordinata alla comunicazione dell'attivazione di idonea copertura assicurativa.

Art. 11 - FORMAZIONE DEI SOCI

Tutti i soci devono obbligatoriamente partecipare ai corsi di formazione organizzati dalla Fondazione e relativi alle attività da essa svolte.

Art. 12 - CODICE DEONTOLOGICO

- a) Il Socio rispetta le persone con cui entra in contatto senza distinzioni di età, sesso, razza, religione, nazionalità, ideologia o censo.
- b) Il Socio usa un atteggiamento educato e rispettoso sia nei confronti dei compagni/e di equipe, sia del personale degli enti in cui presta servizio, usa un linguaggio rispettoso e moderato, evitando l'uso di parole o modi di dire volgari.
- c) Il Socio agisce senza fini di lucro anche indiretto e non accetta regali o favori personali in nessun ambito sui quali agisce la Fondazione
- d) Il Socio prende parte alle riunioni per verificare le motivazioni del suo agire, nello spirito di un indispensabile lavoro di gruppo.
- e) Il Socio è vincolato all'osservanza del segreto professionale su tutto ciò che gli è confidato o di cui viene a conoscenza nell'espletamento della sua attività.
- f) Il Socio rispetta le leggi dello Stato, nonché lo Statuto ed il regolamento della sua Organizzazione e si impegna per sensibilizzare altre persone ai valori del volontariato.
- o) Il volontario offre il suo servizio gratuitamente

TITOLO III – SERVIZI E PROGETTI

ART. 13 – GRATUITA' DEI SERVIZI

La Fondazione, per la sua natura sancita dallo Statuto, opera sul territorio nazionale ed internazionale promuovendo le sue finalità che hanno nella gratuità uno dei principi fondanti.

ART. 14 – SERVIZI PER I SOCI

La Fondazione può altresì organizzare servizi destinati ai proprio Soci rispettando il criterio della gratuità.

ART. 15 – UTILIZZO DEI MEZZI DI TRASPORTO DELLA FONDAZIONE

I mezzi di trasporto della Fondazione possono essere utilizzati solo dai Soci e/o collaboratori, in possesso di regolare patente, previo accordo scritto.

Tutti coloro che guidano i mezzi sono tenuti al rispetto puntuale del codice della strada e devono dimostrare in ogni momento un atteggiamento responsabile e rispettoso degli altri utenti della strada.

Ogni conducente è inoltre responsabile personalmente del rispetto delle norme stradali da parte di ogni passeggero, con particolare riguardo all'allacciamento delle cinture ed al rispetto di tutte le altre norme a salvaguardia della sicurezza personale.

Nei casi più gravi, qualora si verificano danni a persone o cose per colpa o dolo, oltre a rivalersi sul singolo per il pagamento dei danni dovuti a terzi, la Fondazione ha facoltà di avviare procedimenti legali per richiedere risarcimenti sia per i danni materiali causati al patrimonio associativo, che per quelli immateriali legati al danneggiamento dell'immagine della Fondazione

ART. 16 – PULIZIA E DECORO DEI LOCALI E DELLA SEDE

Ogni -Socio deve utilizzare la sede solo per gli scopi statutari.

Il socio deve mantenere un comportamento educato che non sia lesivo della dignità altrui.

Tutti i Soci nell'ambito delle loro capacità e possibilità, devono partecipare alle attività della sede ed aiutare al mantenimento delle strutture e delle attrezzature a disposizione.

ART. 17 – ACQUISTI MATERIALE E ALTRE SPESE PER ORGANIZZAZIONE ATTIVITA'

La gestione degli acquisti del materiale e le disposizioni sulle spese per l'organizzazione dell'attività interna è demandata al Comitato Esecutivo , coadiuvato dai responsabili indicati dal CDI

ART. 18 - NORMA DI RINVIO

Il CDI ha la facoltà di integrare, e/o modificare mediante atto deliberativo, le norme operative di cui sopra nell'interesse di un sempre migliore funzionamento della Fondazione, nei limiti statutari.

Eventuali controversie su quanto non previsto dal presente regolamento sono rimesse alla decisione del CDI

APPROVATO DALL'ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI FONDATORI DEL 15 MARZO 2019